



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO



REGIONE DEL VENETO

Prot. n. 1603 del 27/08/2018

Tit. 2018-III | 13.1.3

**BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI
PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA (TIPO A)**

DGR Regione del Veneto n. 11/2018

La ricerca a sostegno della trasformazione aziendale

Innovatori in azienda: partecipazione al bando con il progetto "Pastorizzazione a bassa temperatura di succo di frutta ad alto valore nutritivo"

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI
SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI "MARCO FANNO"**

Rif: 2018AR03

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 300 del 27 dicembre 2011 ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 che prevede, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

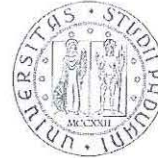
VISTO il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011 n. 102 che ha determinato l'importo minimo annuo lordo percipiente degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il vigente "Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010";

VISTO il Decreto Legislativo 9 gennaio 2008, n. 17 relativo all'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 16.04.2013 n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 che ha esteso, per quanto compatibili, gli obblighi di comportamento del codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico;

VISTA la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative che ha prorogato di due anni la durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;



VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" del 28 giugno 2018 che ha approvato l'attivazione di n. 1 assegno dal titolo "*Dall'Università all'industria: sostenibilità economico-finanziaria degli impianti di pastorizzazione in pressione*" per lo svolgimento di attività di ricerca finanziata nell'ambito del Progetto "Pastorizzazione a bassa temperatura di succo di frutta ad alto valore nutritivo" bando emesso dalla Regione del Veneto FSE DGR 11 del 05/01/2018 (Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale " Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Reg. 1304/2013 - Asse I Occupabilità - "La ricerca a sostegno della trasformazione aziendale - Innovatori in azienda), da svolgersi presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" sotto la supervisione del Prof. Luciano Greco, in qualità di Responsabile Scientifico;

RITENUTO OPPORTUNO provvedere all'emanazione di un bando di selezione per l'attribuzione di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca;

DECRETA

Art. 1 - Oggetto

E' indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno dal titolo "*Dall'Università all'industria: sostenibilità economico-finanziaria degli impianti di pastorizzazione in pressione*" per lo svolgimento di attività di ricerca finanziata nell'ambito del Progetto "Pastorizzazione a bassa temperatura di succo di frutta ad alto valore nutritivo" bando emesso dalla Regione del Veneto FSE DGR 11 del 05/01/2018 (Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale " Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Reg. 1304/2013 - Asse I Occupabilità - "La ricerca a sostegno della trasformazione aziendale - Innovatori in azienda), da svolgersi presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" sotto la supervisione del Prof. Luciano Greco, in qualità di Responsabile Scientifico.

L'assegno di ricerca, della durata di *12 mesi* e di importo annuo, lordo percipiente, di *Euro 21.983,00 (ventunmilanovecentoottantatre/00)* è bandito ai sensi del vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 nell'ambito del progetto di ricerca sopra citato, nell'Area Scientifica di Ateneo n. 15 – Scienze Economiche e Statistiche (Area CUN 13 – Scienze Economiche e Statistiche), Settori Scientifico-Disciplinari SECS-P/01; SECS-P/02; SECS-P/03.

L'assegno di ricerca, finanziato dalla Regione del Veneto nell'ambito del POR FSE 2014-2020 di cui in premessa, ha per oggetto lo svolgimento dell'attività di ricerca di seguito specificata:

L'obiettivo dell'assegno di ricerca è quello di sviluppare un'analisi della sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di investimento legati allo sviluppo della tecnologia di impianti di pastorizzazione in pressione (tecnologia sviluppata da 1 gruppo di ricerca del DII). Il lavoro dell'assegnista partirà dalla teoria economica in senso stretto per poi calarsi, anche - e soprattutto - grazie al contatto con le aziende, nella realtà del tessuto produttivo veneto. La prospettiva economica risulta fondamentale per identificare le condizioni per portare la tecnologia dalla fase di sperimentazione allo sviluppo industriale: in questo senso, i risultati dell'assegno di ricerca contribuiranno ad aumentare la spendibilità dei risultati tecnici verso gli stakeholder regionali.

Oltre all'analisi dell'investimento dalla prospettiva privata, l'assegnista svilupperà un'analisi sintetica dell'impatto socio-economico delle soluzioni tecnologiche proposte.

Parte della ricerca verrà svolta presso l'Università di Valencia (3 mesi).



Nello specifico, L'attività dell'assegnista di ricerca si articolerà secondo le seguenti fasi:

1. Ricognizione della letteratura scientifica.

- Obiettivi: definizione dello stato dell'arte relativo al settore scientifico di interesse, identificazione e approfondimento dei filoni di letteratura rilevante, al fine di orientare la prospettiva di lavoro di ricerca;

- Metodologie e strumenti: ricerca autonoma con l'utilizzo di database a disposizione dell'Università degli Studi di Padova; confronto con il gruppo di ricerca impegnato nel progetto;

- Sede: studio in proprio e Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "M. Fanno"

2. Raccolta dati.

- Obiettivi: raccolta di dati e informazioni necessarie all'impostazione della fase di valutazione e alle successive valutazioni economico-finanziarie;

- Metodologie e strumenti: l'assegnista raccoglierà parte dei dati necessari al lavoro direttamente dalle aziende partner, dai colleghi degli altri dipartimenti coinvolti nel progetto, dalle banche dati pubbliche utili al reperimento di riferimenti economico-finanziari (es. Banca d'Italia, Istat, etc.) e banche dati spagnole. I dati potranno essere raccolti per mezzo di semplici questionari o direttamente ottenuti in forma grezza dai database a disposizione. I dati verranno successivamente elaborati in fogli di calcolo elettronici (es. excel) o se, necessario, con programmi statistici adeguati (es. Stata). Nel processo l'assegnista lavorerà in stretto coordinamento con il gruppo di ricerca del progetto. L'assegnista avrà inoltre il supporto di un esperto legale che durante una borsa di studio lo aiuterà ad individuare i costi relativi a sistemi di gestione necessari ai fini legislativi nell'adozione di processi alimentari, in particolare processi innovativi.

- Sede: sedi delle aziende partner, Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "M. Fanno", Università Politecnica di Valencia.

3. Realizzazione di un modello di valutazione economica.

- Obiettivi: realizzazione di un modello teorico per la valutazione economica.

- Metodologie e strumenti: una volta studiate le caratteristiche di contesto e acquisiti i dati conoscitivi necessari (fasi 1 e 2), l'assegnista applicherà la teoria economica per costruire un modello di valutazione adatto al caso della tecnologia specifica. In questa fase, l'assegnista lavorerà a stretto contatto con il gruppo di ricerca del dipartimento di scienze economiche.

- Sede: studio in proprio e Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "M. Fanno"

4. Sviluppo di business case.

Obiettivi: applicare la valutazione economica a casi concreti

- Metodologie e strumenti: utilizzando i risultati ottenuti nelle fasi precedenti, l'assegnista proporrà la valutazione economico-finanziaria di casi studio, caratterizzati da dimensioni, modelli di business, modelli di partnership etc. specifici. L'assegnista avrà inoltre il supporto di un esperto legale che durante una borsa di studio lo aiuterà ad individuare i costi relativi a sistemi di gestione necessari ai fini legislativi nell'adozione di processi alimentari, in particolare processi innovativi.

- Sede: sedi delle aziende partner, studio in proprio e Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "M. Fanno", Università Politecnica di Valencia.

L'attività scientifica verrà poi corredata dalle produzioni divulgative necessarie all'attività di disseminazione. In particolare, l'assegnista produrrà:

- Due videoclip (della durata rispettiva di 30" e 3', così come previsti dal



bando);

- Report di ricerca a carattere divulgativo;
- Presentazione di ricerca a carattere divulgativo, da utilizzare nel corso di uno o più eventi moltiplicatori.

Art. 2 – Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione:

- Disoccupati/inoccupati, aventi al massimo 35' anni, in possesso di un diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a 4 anni, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M. n. 509/1999) o di laurea specialistica/magistrale (ai sensi rispettivamente dei D.M. n.509/1999 e n.270/2004)

I titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del bando di selezione.

Nel caso in cui il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero, esso deve essere dichiarato equipollente, ai soli fini della selezione, alla laurea specialistica/magistrale da parte della Commissione giudicatrice. Analogamente nel caso in cui il diploma di dottore di ricerca sia stato conseguito all'estero, esso deve avere durata almeno triennale e deve esserne dichiarata l'equipollenza ai soli fini della selezione da parte della Commissione giudicatrice.

Non possono essere titolari di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, il personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, l'ENEA, l'ASI, l'Istituto Universitario Europeo, la Scuola Normale Superiore di Pisa, la Scuola Superiore di studi universitari e di perfezionamento di Pisa, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste e le altre scuole italiane di livello post-universitario assimilabili ai corsi di dottorato di ricerca.

La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Ai sensi dell'art. 18 della legge 240/2010, non possono essere conferiti assegni a coloro che abbiano un rapporto di coniugio o un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente al dipartimento che propone la selezione ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con decreto motivato del Direttore della Struttura che ha emanato il bando.

Art. 3 – Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione alla selezione, diretta al Direttore del *Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"* redatta in carta semplice, dovrà essere, a pena di esclusione, presentata, entro il termine perentorio di 28 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di affissione del presente bando all'Albo ufficiale dell'Università, attraverso una delle seguenti modalità:



1) **consegnata a mano** in busta chiusa, al seguente indirizzo: *Al Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" – Via del Santo 33 35123 Padova (PD) Italia*

2) spedita, tramite **raccomandata con avviso di ricevimento**, al seguente indirizzo: *Al Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" – Via del Santo 33 35123 Padova (PD) Italia*. Per il rispetto del termine *non farà fede* il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

In alternativa alla raccomandata a.r. la domanda potrà essere spedita all'indirizzo **PEC** dipartimento.decon@pec.unipd.it:

· tramite posta elettronica certificata (PEC), accompagnata da firma digitale apposta sulla medesima e su tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale;

· tramite posta elettronica certificata (PEC) mediante trasmissione di copia della domanda sottoscritta in modo autografo, unitamente alla copia del documento di identità del sottoscrittore; tutti i documenti per i quali è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale dovranno essere analogamente trasmessi in copia sottoscritta. Le copie di tali documenti dovranno essere acquisite tramite scanner;

· tramite PEC-ID personale del candidato (conforme ai requisiti indicati dal DPCM 27.9.2012) unitamente alla relativa documentazione.

Per l'invio telematico di documentazione dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni e di codici eseguibili, preferibilmente in formato pdf; i documenti non devono superare 1 MB di pesantezza.

Il candidato dovrà allegare alla domanda tutta la documentazione ritenuta utile ai fini della presente selezione, entro il termine stabilito per la presentazione delle domande.

Non saranno ammessi i candidati le cui domande saranno inoltrate, per qualsiasi motivo, dopo il termine suddetto.

La Struttura non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni di recapito o da non avvenuta o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Sulla busta o sull'oggetto della PEC dovrà essere riportato l'oggetto del bando a cui si intende partecipare.

La domanda di partecipazione, redatta come da facsimile disponibile nel sito <http://economia.unipd.it/>, deve indicare:

- 1) cognome e nome;
- 2) *se cittadini italiani*: codice fiscale;
- 3) data e luogo di nascita;
- 4) cittadinanza;
- 5) residenza e recapito eletto ai fini della selezione;
- 6) recapito telefonico, indirizzo mail;
- 7) di essere in possesso dei requisiti richiesti dal bando;
- 8) di non ricoprire impieghi presso Università o altri Enti indicati nell'art.22 della Legge 240/2010;



- 9) di non avere rapporto di coniugio o un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente al Dipartimento o alla struttura sede della ricerca ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- 10) elenco sottoscritto dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e di ogni altro titolo ritenuto utile alla selezione;
- 11) la dichiarazione sottoscritta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante l'autenticità di quanto indicato nel curriculum allegato alla domanda e la conformità agli originali dei titoli e delle pubblicazioni allegate.

La domanda deve essere corredata da:

1. fotocopia di un documento riconoscimento in corso di validità;
2. curriculum scientifico-professionale debitamente sottoscritto;
3. i titoli e le pubblicazioni valutabili ai fini della selezione, elencati nella domanda.

Per i cittadini comunitari, i titoli accademici e i titoli professionali possono essere autocertificati. Le pubblicazioni possono essere presentate in originale o prodotte in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000.

I cittadini non comunitari possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ovvero utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei suddetti casi, al momento del conferimento dell'assegno, gli stati, le qualità personali e i fatti dichiarati dovranno essere comprovati mediante certificazione rilasciata dalle competenti autorità dello Stato estero, corredata di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, con le modalità indicate all'art. 3 del D.P.R. 445/2000.

I candidati riconosciuti portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio status, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per il colloquio.

Il candidato si impegna a comunicare qualsiasi variazione nei recapiti indicati nella domanda.

Art. 4 – Procedura di selezione

La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei titoli, del curriculum scientifico-professionale, della produttività scientifica, di un colloquio e delle lettere di presentazione da parte di una Commissione giudicatrice nominata dal Direttore della struttura e composta da tre membri esperti del settore in cui sarà svolta l'attività di collaborazione, uno dei quali, di norma, è il Responsabile scientifico del progetto di ricerca.

Per la valutazione comparativa dei candidati, la commissione dispone di 100 punti, di cui:

- **per i titoli max 30 punti:** laurea, dottorato di ricerca, diploma di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea (conseguiti in Italia o all'estero). Nel caso in cui il titolo dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il



titolo di specializzazione di area medica corredato di una adeguata produzione scientifica, non costituiscono requisito obbligatorio per l'ammissione al bando, i suddetti titoli costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni;

- **per il curriculum scientifico-professionale max 15 punti:** svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi (sia in Italia che all'estero) pertinenti all'attività di ricerca oggetto del bando;

- **per la produttività scientifica max 15 punti:** quantità e qualità delle pubblicazioni scientifiche, incluse le tesi di laurea magistrale/specialistica o di dottorato;

- **per il colloquio e le lettere di presentazione max 40 punti.**

La data del colloquio è fissata il **26 settembre 2018 alle ore 12:00** presso lo studio del prof. Luciano Greco, Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" – Via del Santo 33, Padova, 1° piano, Stanza 017.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nei giorni e nell'ora sopra indicati.

L'assenza del candidato alle prove sarà considerato come rinuncia alla selezione, quale ne sia la causa.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento in corso di validità ai sensi della vigente normativa.

Al termine dei lavori la Commissione formula una graduatoria provvisoria generale di merito sulla base della somma dei punteggi ottenuti dai candidati nelle singole prove.

Per l'inserimento nella graduatoria, i candidati devono conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 50. In caso di parità di merito la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.

Gli atti della selezione e la relativa graduatoria generale di merito sono approvati con Decreto del Direttore della Struttura che verrà pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo.

Art. 5 – Stipula del contratto

Gli assegni di ricerca sono conferiti mediante appositi contratti per lo svolgimento di attività di ricerca stipulati con la Struttura che ha bandito l'assegno.

Il contratto contiene le specifiche funzioni, i diritti e doveri relativi alla posizione, i compiti e le principali attività di ricerca affidate, il trattamento economico e previdenziale spettante.

Al vincitore della selezione la Struttura comunicherà la data entro la quale, pena la decadenza, dovrà stipularsi il relativo contratto.

La mancata stipula del contratto nel termine sopraindicato, determina la decadenza del diritto all'assegno. In tal caso subentra il candidato immediatamente successivo nella graduatoria generale di merito.

L'attività di ricerca non può essere iniziata prima della stipula del relativo contratto che avrà decorrenza dal 15 ottobre 2018.

I titolari in servizio presso Amministrazioni pubbliche devono essere collocati in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'assegno.



Il conferimento dell'assegno non costituisce rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Il pagamento dell'assegno è effettuato in rate mensili posticipate.

Art. 6 – Diritti e doveri

I soggetti titolari di assegno sono tenuti a svolgere personalmente e integralmente l'attività di ricerca oggetto del contratto, che presenta caratteristiche di flessibilità, senza orario di lavoro predeterminato, in modo continuativo e non meramente occasionale, in condizioni di autonomia nei limiti del programma o fase di esso predisposti dal Responsabile Scientifico della ricerca e secondo le direttive generali del Responsabile stesso.

Gli assegni, di cui al presente bando, non possono essere cumulati con altri assegni e con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Art. 7 - Segretezza e proprietà intellettuale

Tutti i dati e le informazioni di cui l'assegnista verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico, che sono soggetti ad accordi di segretezza sottoscritti dalla struttura nella quale egli opera, dovranno essere considerati riservati. L'assegnista si impegna a mantenere la segretezza su tali dati e informazioni.

L'attribuzione del diritto di conseguire il brevetto per le invenzioni realizzate a seguito di attività di ricerca scientifica, svolta utilizzando comunque strutture e mezzi finanziari forniti dall'Università, è regolata in via generale dal Regolamento brevetti dell'Università.

Art. 8 - Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

L'Università provvede alla copertura assicurativa per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civile alle condizioni previste dalle relative polizze stipulate dall'Ateneo.

Il trattamento di missione del titolare di assegno ricade sui fondi del Responsabile Scientifico della ricerca o sui fondi di ricerca attribuiti all'assegnista o su fondi della Struttura ospitante secondo le modalità previste dal vigente Regolamento di Ateneo per le Missioni.



Art. 9 - Verifica dell'attività dell'assegnista

Alla conclusione dell'assegno il titolare dello stesso deve presentare al Direttore della Struttura una relazione finale sull'attività svolta nell'ambito del progetto e sui risultati raggiunti, accompagnata dal parere del Responsabile della ricerca.

Art. 10 – Norme di salvaguardia

Per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento alle norme contenute nella Legge n. 240/2010 s.m.i. e norme attuative, nel vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 dell'Università degli Studi di Padova e alla normativa vigente.

La Struttura si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà rese dai candidati ai sensi del D.P.R. 445/2000, in ogni fase della procedura. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando le disposizioni di cui all'art. 76 del decreto del D.P.R. 445/2000, in merito alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il responsabile del procedimento è il Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno", Prof. Giulio Cainelli.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati avviene nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 27.04.2016 n. 679 (General Data Protection Regulation - GDPR)

I dati personali dei concorrenti saranno trattati, in forma cartacea o informatica, ai fini della presente procedura e dell'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

Il conferimento e la raccolta dei dati è obbligatoria ai fini della partecipazione al procedimento di selezione e, qualora si tratti di dati sensibili, è effettuata ai sensi della Legge 68/1999 e della Legge 104/1992.

L'informativa completa sul trattamento dei suoi dati personali è disponibile al seguente link <http://www.unipd.it/privacy>

Padova,

27/08/2018

Il Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"

Prof. Giulio Cainelli